

<https://www.renovatio21.com/>
11 luglio 2021

Estratto da Carramba che menzogne.

Quando è spirata lo hanno detto subito: era malata, e da tempo. 48 ore dopo hanno fatto uscire la dichiarazione di un medico: «tumore ai polmoni».

Nel frattempo, qualcuno in rete ha tirato fuori un Festival del Cortometraggio all'Argentario dove avrebbe dovuto partecipare in veste di madrina. Era programmato per fine luglio, possibile che avesse dato l'assenso a questo impegno nonostante la malattia? (... era malata, e da tempo)



Prima edizione del prestigioso Premio Raffaella Carrà del valore di 4.000 euro, messo in palio dall'artista - madrina dell'iniziativa, abitante del luogo - per il cortometraggio con l'idea più originale.

<https://www.popcornfestivaldelcorto.it>

Quindi, si è vaccinata mentre già stava male? Mentre era in terapia? Il cancro è subentrato poi – senza alcuna correlazione, beninteso – dopo il vaccino? Non lo sappiamo. Del resto c'è la privacy (no? non vi sembra?) e poi non fecero l'autopsia nemmeno di Papa Luciani, figurarsi se si deve indagare sul corpo della papessa della RAI.

Nel caso di Raffaella Carrà le proporzioni sono aumentate. Per chi ha anche solo il lontano dubbio che si possa essere trattato di uno dei tanti eventi avversi del vaccino, ogni dettaglio è sospetto. La menzogna del potere può nascondersi dietro ogni comunicazione che ci arriva su storie di questa portata propagandistica.

Nessun giornalista si pone due domande due sulla malattia e sul vaccino, e sulla loro possibile concomitanza? Magari anche solo per esprimere la domanda posta poco sopra, sulla quale ci sembrerebbe importante informare la gente: come ci comportiamo con il vaccino nel caso di malati di tumore?

Le fanno una specie di funerale di Stato all'Ara Coeli, trasmesso in TV. Ma era cattolica l'inventrice del Tuca Tuca, con cui a Canzonissima scandalizzò la RAI democristiana del 1971?

Nonostante la vita personale che aveva condotto (compagna di Boncompagni, ragazza di Little Tony e di antichi calciatori a caso; nullipara, ma ci tengono a farci sapere che adottava a distanza) ora insistono che lo era (cattolica), anzi, aspettate un attimo, ecco qua, era devota di Padre Pio. Carramba che sorpresa.

Eccerto. I giornalisti devono esserselo ricordato anche quando nel 2017 la Carrà divenne madrina del World Gay Pride a Madrid. «Sulla mia tomba lascerò scritto: Perché sono piaciuta tanto ai gay?» aveva detto all'epoca.

Da regina della TV a imperatrice dei gay – sulla soglia degli 80 anni.

Immaginate, quindi, l'importanza di eliminare ogni possibile dubbio su un evento avverso da vaccino. [Milva, morta anche lei poche settimane fa ad un mese dall'iniezione di mRNA](#), era un'altra cosa. La Pantera di Goro era sedentaria, allineata con la sua età: invece la Carrà incarnava un'energia inesausta, anzi anche quando a quaranta o cinquanta ballava facendo rimbalzare il caschetto, e anche dopo i 60, 70, 80. Avete mai pensato alla Carrà come ad una donna vecchia? Avete mai solo concepito l'idea che la Carrà potesse invecchiare? Quindi, ferire la Carrà è ferire qualcosa che larga parte del Paese considera come un bene prezioso, un'archetipo vitalista presente nella psiche della stragrande maggioranza dei cittadini italiani.

Insomma, qualsiasi idea di correlazione con il vaccino nella morte della Carrà avrebbe fatto male. È un momento delicato, non è possibile che ci muoiano i testimonial, non in diretta TV, non se hanno questa importanza psicologica per la massa.

Originale intero qui:

<https://www.renovatio21.com/carramba-che-vaccino-carramba-che-menzogne/>